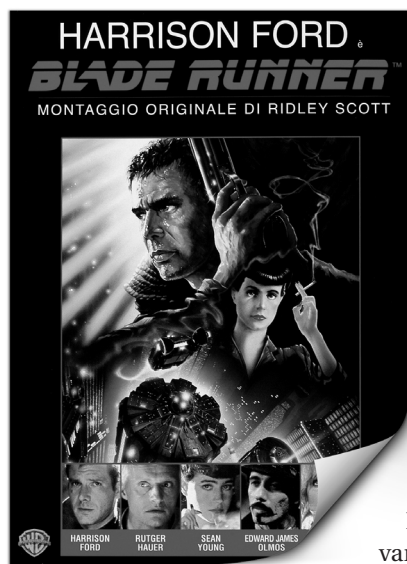


BLADE RUNNER

di RIDLEY SCOTT



IL PROBLEMA FILOSOFICO: MENTE E COMPUTER

I computer possono eguagliare la mente umana? Secondo il cosiddetto «test di Turing», ideato dal matematico inglese Alan Mathison **Turing**, un computer è paragonabile a una mente umana se, stabilita un'appropriata serie di domande per saggiare le capacità mentali, una persona esperta non è in grado di distinguere tra le risposte del calcolatore e quelle di un essere umano. Ma il test di Turing può essere effettivamente superato da una macchina?

IL FILM

TITOLO ORIGINALE <i>Blade Runner</i>	REGIA Ridley Scott
INTERPRETI Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young, Edward James Olmos	
GENERE Fantascienza	DURATA 117 minuti
PRODUZIONE Usa, 1982	DISTRIBUZIONE DVD Warner Bros

IL REGISTA

Il regista e produttore inglese **Ridley Scott** (1937-viv.) lavora inizialmente per la BBC realizzando spot pubblicitari. Il suo esordio nella regia avviene nel 1976 con *I duellanti*. Ma la fama internazionale giunge con i fantascientifici *Alien* (1979) e *Blade Runner* (1982). Realizza poi altri capolavori, spaziando fra i vari generi, come il thriller, con *Black Rain - Pioggia sporca* (1989), e il *peplum*, con *Il gladiatore* (2000), che ottiene cinque Oscar. Ridley Scott è tra i nomi di punta del cinema postmoderno, segnalandosi per le ambientazioni cupe e per il montaggio estremamente rapido.

LA TRAMA

Blade Runner, tratto dal romanzo di Philip K. Dick *Ma gli androidi sognano pecore elettriche?* (1968), è ambientato nella Los Angeles del 2019, dove la potentissima Tyrell Corporation ha sviluppato nuove tecnologie che consentono di fabbricare «replicanti», cioè androidi uguali agli esseri umani. I replicanti sono così perfetti da aver sviluppato emozioni umane come l'odio, l'amore e anche l'angoscia, a causa della consapevolezza della loro breve esistenza program-

mata da un timer. Alcuni androidi si ribellano ai loro padroni e fuggono dalle colonie extramondo, seminando una scia di sangue. Giunti sulla Terra, sono braccati dalle unità *Blade Runner* della polizia della California. Allo scopo di dare la caccia ai replicanti e «ritirarli» (cioè eliminarli), viene richiamato in servizio l'ex poliziotto Rick Deckard.

MOTIVI DI INTERESSE FILOSOFICO

Nel film di Ridley Scott le macchine intelligenti, o androidi, si umanizzano e risultano fisicamente indistinguibili dagli esseri umani. Per riconoscere i replicanti (pericolosi) dagli uomini veri e propri, la polizia sottopone i sospetti a un test, detto «Voit-kampf», che risulta una versione del test di **Turing**: quelli che non lo superano vengono eliminati. Evidentemente gli androidi del film non sono perfette imitazioni degli uomini sul piano mentale, giacché le loro risposte possono essere distinte da quelle degli esseri umani.

RIFERIMENTI FILOSOFICI

La possibilità che un automa sia in grado di uguagliare il linguaggio umano ed essere quindi scambiato per un uomo è già discussa da René **Descartes** nella quinta parte del *Discorso sul*



metodo. Il filosofo francese sostiene che gli esseri umani sono capaci di pronunciare e di capire frasi che non hanno mai detto o udito in precedenza, mentre un meccanismo che parlasse lo potrebbe fare solo ripetendo le espressioni per le quali è stato programmato. Descartes esclude, quindi, l'eventualità di macchine che pensino come l'uomo. Oggi, lo studioso Hubert L. **Dreyfus** (1929-viv.) si dimostra d'accordo con Descartes, sostenendo che l'intelligenza artificiale incontra gravi difficoltà quando si trova alle prese con ragionamenti che suppongono conoscenze derivanti dal nostro contesto di vita, o con storie che richiedono anche fantasia e intuizione.

LA SEQUENZA

[5.25 - 7.21]

Il contesto

All'inizio del film, all'interno della Tyrell Corporation, un intervistatore sottopone un replicante a una serie di domande relative al test Voitekampf.

Le immagini e i concetti

Il botto e risposta fra i due personaggi è reso dal regista ricorrendo a campi e controcampi (montaggio comunemente usato per rappresentare una conversazione tra due persone, una di fronte all'altra, inquadrando, volta per volta, il personaggio che parla). L'intervistatore, allo scopo di saggiarne l'emotività, chiede al sospetto replicante di immaginare una testuggine rovesciata sotto il sole del deserto, e domanda informazioni su sua madre. A quest'ultima richiesta, l'androide reagisce e uccide l'intervistatore. Non avendo madre, i replicanti possono tradirsi rispondendo a quesiti sul loro passato.



» Per la comprensione e la rielaborazione

- » Il personaggio della sequenza è un replicante, cioè un androide. Sapresti distinguere fra androidi, robot e cyborg?
- » A cosa serviranno gli apparecchi usati dall'intervistatore durante il test Voikampf?
- » A tuo avviso, perché, generalmente, nei film di fantascienza (come in *Blade Runner*) le intelligenze artificiali si ribellano agli umani?

» Dal film ai concetti

- » Definisci i seguenti concetti, prima in termini puramente filosofico-scientifici e poi con riferimenti concreti al modo in cui sono presentati nel film: intelligenza, computer, test di Turing, androidi, linguaggio umano, linguaggio di una macchina.

» Spunti di discussione

- » Quali tipologie di domande e di risposte potrebbero distinguere una «macchina pensante» da un uomo nel test di Turing?
- » Se una macchina superasse il test di Turing, si potrebbe dire che essa *replica* il comportamento umano, o che, invece, si limita a *simularlo*?
- » Quali sono, a tuo avviso, le caratteristiche dell'attività mentale di un uomo difficilmente riproducibili da una macchina?

